

Formula 1 Presentata ieri a Modena in un'atmosfera a metà tra la sagra paesana e il galà di lusso la monoposto che parteciperà al campionato 1991
Novità La vettura, nata tra mille difficoltà economiche, farà la sua prima
in pista comparsa nel Gp di Phoenix. Piloti: Larini e il belga Van De Poele

La Lambo debutta in società

A Mauro Forghieri il primo colpo è riuscito. Alla presentazione della sua creatura, la Lambo, pronta a tentare l'avventura in Formula 1 con i colori del neonato Modena team, c'era un pienone che non c'era stato neanche per la Ferrari al Mugello ventiquattrore prima. Un debutto in società lusinghiero per una vettura nata tra mille difficoltà, entrata non senza affanni nell'empireo automobilistico.

DAL NOSTRO INVIATO
GIULIANO CAPECELATRO

MODENA. Alba Parietti, stella della conduzione televisiva, da un immaginario palcoscenico si lancia in ardite scempiaggini sul tradizionale binomio donna-motore, fornendone un'interpretazione antagonista, dove anche la donna più bella scompare di fronte alla bellezza di un'auto. Il modello di gara è alle spalle della sua grulla personale, coperto da un telone blu per una cerimonia che dà maggiore solennità all'evento. La nascita di un altro prototipo che andrà ad ingrossare i ranghi della Formula 1, con l'obiettivo primario di scrolarsi di

una catena di titoli ed onorificenze. È un corteo di monili e gioielli in una selva di pellicce. L'ecologia non ha mai avuto gran fortuna sulle sponde della Formula 1, che pure sta cominciando ad apprezzarsi sotto il versante del possibile profitto. Non manca il divo di turno, come Renato Pozzetto, che dedica un inno al vitello tonnato di Fini, rinomata progenie di ristoratori modenesi tra gli sponsor della vettura. C'è tutta la «Modena che conta» a celebrare il battesimo di questa macchina la cui nascita è stata in forse a lungo. Ma che alla fine ha visto la luce, per la gioia del suo papà spirituale Mauro Forghieri e per la felicità di una città che è un po' la culla della civiltà motoristica italiana.

Una città che si è sentita tradita dal voltalaccia improvviso del suo grande amore, la Ferrari, trasferitasi al Mugello in sgarbio ad una consolidata tradizione. E che, come spesso accade, avrà forse voluto mostrare alla fedifraga che lei di stonate sentimentali può averne

quante ne vuole. La «rossa» se la spassa con i torinesi, le assediando tutte le vogliate, e ambizioni multinazionali? Allora lei fa il filo alla Lambo, che è modenese puro sangue, dai motori Lamborghini al nome della scuderia, e come tale si candida come ambasciatrice dell'opulenza emiliana nel mondo.

E che certo, oggi, non può permettersi il lusso di fare la civetta. È già un miracolo che sia

nascita a nascere. Sempre pro-bucce di soldi. L'iscrizione sembrava svanita. I cinquecento milioni di lire (mezzo miliardo di lire) da versare non saltavano fuori, poi qualcuno li ha trovati, e il primo passo è stato fatto. Un altro po' di ossigeno è stato fornito da industriali locali e da un paio di imprenditori lombardi. E ora la Lambo si mette in giro per il mondo con dieci miliardi (il capitale

della SpA) in tasca, una bazzecola per la Formula 1 e con un budget per l'anno in corso di venti miliardi, di cui una metà coperta. Certo non una cifra che possa favorire grandi ambizioni, nutrite anche dai piloti Nicola Larini, 27 anni di Carpi, e il belga Eric Van De Poele, 30 anni (riserva e collaudatore Marco Apicella, bogliogese).

Più che parlare di soldi, Car-

lo Patrucco, presidente del Modena team e vicepresidente della Confindustria, si abbandona alla piena dei sentimenti, intonando un'elegia al suo passato di «easy rider» della Formula 1 che faceva le notti in sacco a pelo e passava la gestia ai cancelli degli autodromi nella speranza che qualcuno gli desse un «pass». Poi a sorpresa, tira fuori un nome: Yoshiro Doi che non dice nulla a nessuno. Ma Doi ha il gran merito di essere un giapponese, proprio come quelli che si è portati in casa la Ferrari. Un figlio del Sol Levante che fa affari con terreni e immobili, che probabilmente, come tanti suoi connazionali, vorrà seguire questa vocazione anche sotto il sole italiano, che è padrone in Giappone di un immenso parco divertimenti, e che, soprattutto, si è preso il 40% della società modenese. Chissà perché, i giapponesi sono diventati nell'immaginario della Formula 1 sinonimo di garanzia. Così anche la piccola e gracile Lambo, guardando fiduciosa al magnate nipponico, può coltivare i propri sogni.



La nuova Lamborghini presentata ieri a Modena, da sinistra i piloti Apicella, Larini e Van De Poele

L'ex ferrarista è il progettista del Modena Team

Il ritorno di Forghieri «La mia grande scommessa»

Il più soddisfatto, ieri, era lui, Mauro Forghieri, in arte «Furia». La prima Lamborghini di Formula 1 era il sotto i suoi occhi l'ultima realizzazione del suo «mestiere» al tavolo da disegno. Per di più in pieno centro storico di Modena, quasi a suggellare il suo glorioso passato di responsabile tecnico per ventotto lunghi anni alla Ferrari. Quando contavano gli uomini e non soltanto i computer.

LODOVICO BASALU

MODENA. «Inutile nascondere ragazzi. Ormai le primavere sono quasi 56, per lo più passate tra un autodromo e l'altro». Filosofeggia Mauro Forghieri, medita, quasi fosse accanto a un cammionetto e non inserito in quella cornice sin-

troppo mondana che ha caratterizzato la presentazione della prima Lamborghini di Formula 1. La sua Lamborghini, posta nel bel mezzo della caratteristica piazzetta di San Francesco a Modena, per un connubio forse arduo tra arte e moderna tecnologia.

«No, no - precisa poco convinto - questa «Lambo 2» non è solo merito mio. C'è un pool di tecnici giovani che cresce in fretta, che mi ha aiutato lo stesso da disegno ormai sto poco. Qualche schizzo, poi la delibera finale a loro. Sapete, non riesco a stare tante ore in piedi. Qualche acciacco è inevitabile». Eppure, a vederlo, Forghieri non dimostra affatto la sua età. È in tutto e per tutto il classico «Furia» soprannome che gli è stato affibbiato ai tempi della Ferrari dagli addetti ai lavori. Quando per qualcosa di apparentemente insignificante era capace di inveire di fronte a tutti contro il malcapitato di turno, fosse l'ultimo dei meccanici o Nika Lauda in persona.

Un caratterino che ha fatto sempre discutere i più, che però non potevano non ammettere il suo enorme talento tecnico che lo faceva essere un progettista totale, come ben sapeva il suo primo e per molti anni unico datore di lavoro Enzo Ferrari. Quasi una vita passata ai suoi servizi in quel di Maranello, con tanti titoli conquistati in Formula 1 e nel mondiale sport. Poi l'avvento dei giapponesi e le vittorie sin troppo prepotenti dei tedeschi della Porsche fecero vacillare il suo trono.

Un uomo solo non può pensare a tutto - dissero alla Ferrari nell'ormai lontano 1984 - È giunta l'epoca di uno specialista per ogni settore. Pochi anni dopo Fina accettò, com'è noto, la proposta della Lamborghini un contratto da direttore tecnico incontrastato per il debutto della casa del Toro nel mondo della Formula 1 come fornitrice di motori. «Partimmo da zero - ricorda Forghieri - Fu quasi una scommessa, ma immediatamente realizzai un buon 12 cilindri che è stato utilizzato negli ultimi due anni da Larrousse e Lotus. Ora dobbiamo pensare alla Ligier, oltre ovviamente alla Lambo che abbiamo presentato qui e che è stata affidata in gestione al neonato Modena Team di Carlo Patrucco».

Una macchina elegante,

frutto di «quell'italico ingegnere» come ama dire Forghieri, che ancora vuole imporsi ad onta dei più sofisticati computer. «La situazione della Formula 1 però non è rosea - prosegue un po' rattristato - Le cifre che girano sono ormai enormi. La Lambo ha un budget di 20 miliardi, che sono meno che niente se confrontati con quelli a disposizione dei top team come McLaren-Honda, Williams-Renault o Ferrari». E al solo pronunciare il nome della «rossa» gli si illumina lo sguardo, il rancore del 1987 forse è passato, quando uscì da Maranello dicendo «non ci si intende con gli imbecilli anche se sono italiani». Una pausa, poi ammette. «Le «rosse»

nucularono. Su questo non c'è dubbio, ma il merito è di Alain Prost, un grande professionista che ha saputo indirizzare una squadra che era allo sbando». Un attestato di stima verso il professore, che oggi proverà ancora al Mugello proprio insieme alla Lambo 2 dell'indomabile «Furia». Intanto ieri la Ferrari ha continuato a provare al Mugello. Migliore prestazione di Prost che ha girato sui 52,45 metri della pista in 1'28"37. Alti si è invece fermato a 1'28"83, dopo aver fatto rattravversare il team di Maranello, essendo arrivato «lungo» in due curve finendo nella sabbia. Oggi sarà interessante raffrontare i tempi della Lambo con quelli della Ferrari.

MUNICIPIO DI PAGANI

PROVINCIA DI SALERNO

IL SINDACO

rende noto che l'Amministrazione Comunale intende appaltare mediante gara di licitazione privata con il sistema di cui all'art. 24, lett. a) punto 2 della legge 8/8/1977, n. 584 e all'art. 1 lett. a) della legge 2/2/1973 n. 14 e con l'applicazione del coefficiente correttivo pari al 7% ai sensi dell'art. 2 bis della legge 155 del 26/4/1989, i lavori di costruzione edificio per scuola elementare in via Filetina per un importo a base d'asta di L. 1.530.000.000.

È richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori o ad eventuali corrispondenti albi negli Stati di residenza per le imprese straniere, nella categoria 2 per importo adeguato.

Le domande redatte su carta legale, in lingua italiana, dovranno pervenire al Municipio di Pagani entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso. Alla domanda gli aspiranti devono allegare una dichiarazione concernente l'assenza delle cause di esclusione dalle gare previste dall'art. 13 della legge 8/8/1977 n. 584, certificata dalle competenti sedi Inps, Inail e Cassa Edile, di data non anteriore ad un mese a quella del presente avviso, dai quali risultati che l'impresa è in regola con i relativi versamenti.

L'opera è finanziata con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti. Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione. Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee l'8 febbraio 1991.

Pagani, 8 febbraio 1991

IL SINDACO

COMUNE DI CARPI

PROVINCIA DI MODENA

Oggetto: estratto di avviso di gara

Si rende noto che è indetta una licitazione privata relativa all'appalto per l'esecuzione dei lavori e fornitura per la ristrutturazione delle cabine di condizionamento, decompressione e misura a servizio dell'impianto di trasporto e distribuzione del gas metano. L'importo a base d'appalto ammonta a L. 957.000.000 + Iva. La categoria Anc è la seguente: 10, lettera c). Le ditte interessate, potranno inviare domanda di partecipazione al Comune di Carpi settore S/5 - Ufficio appalti - corso A. Pio 91, 41012 Carpi (MO), entro e non oltre il 16 marzo 1991 (termine perentorio). Il bando integrale di gara è disponibile in visione e ritirabile presso il suddetto ufficio (tel. 059/649111).

L'ASSESSORE ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE
 dott.ssa Bianca Magnani

COMUNE DI CASABONA

(Provincia di Catanzaro)

Errata corrige - Avviso di gara

Lavori di Opere di urbanizzazione primaria nel comparto P.I.P di Casabona. Importo a base d'appalto di lire 1.520.111.638 pubblicato in data 23-1-1991.

Si precisa che la categoria richiesta per la partecipazione ai lavori in oggetto è da intendersi la seconda categoria prevalente: 6.

Gli interessati possono produrre istanze di partecipazione o integrare quelle già presentate, che restano valide, entro dieci giorni dalla data dell'ultima pubblicazione del presente avviso sui quotidiani. Unità e Gazzetta del Sud.

Dalla residenza municipale, 15-2-1991.

IL SINDACO Salvatore Colao

INFORMAZIONE COMMERCIALE

DAL 20 AL 24 FEBBRAIO 1991 IN FIERA MILANO

BIT '91: un'undicesima edizione più operativa e sempre più europea

Anticipazioni sulla prossima edizione della Borsa Internazionale del Turismo: rafforzata la collaborazione con la Comunità Europea e maggior spazio agli incontri operativi

Pentagonale, OMS, European Tourism Trade Fairs Group

La BIT, Borsa Internazionale del Turismo, è ormai prossima alla sua undicesima edizione che avrà luogo nei padiglioni di Fiera Milano dal 20 al 24 febbraio 1991.

I risultati dell'edizione 1990, quella del decennale e della partecipazione della Comunità Europea quale ospite d'onore, sono stati più che positivi: 80 mila metri quadrati espositivi, 3296 espositori, di cui 1438 italiani e 1958 esteri in rappresentanza di 146 nazioni, più di mille giornalisti e oltre 100 mila visitatori. Sulla scia di questi risultati, la nuova edizione vuole essere ancora più operativa

grazie anche al successo della partecipazione di visitatori professionali: 15.101 contro i 13.459 dell'89, pari a una crescita di circa il 20%.

Saranno così riservate agli operatori le intere giornate di mercoledì, giovedì e la mattina di venerdì, una decisione, questa, che consentirà agli operatori di disporre di uno spazio ancora maggiore da dedicare agli incontri operativi.

Un'altra novità di BIT '91 è la conferma della collaborazione con la Comunità Europea già avviata lo scorso anno che, nell'edizione 1991, si inquadra in una più ampia strategia di valorizzazione, promozione

e commercializzazione dell'offerta turistica europea sarà dunque una partecipazione ancora più operativa e più orientata al rilancio del turismo europeo e che vedrà ancora una volta la BIT impegnata nello sviluppo del mercato turistico del Vecchio Continente.

In fine BIT '91, come nelle passate edizioni, presenterà sempre BIT Manager, l'area dedicata al turismo d'affari che attualmente ricopre sempre maggiore importanza nei bilanci delle aziende e TG BIT, il padiglione dedicato al turismo giovane giunto ormai con successo alla sua quarta edizione.

La Pentagonale, turismosalute e la nuova edizione del maggio 1991 sono i maggiori eventi turistici del Vecchio Continente. In fine BIT '91, come nelle passate edizioni, presenterà sempre BIT Manager, l'area dedicata al turismo d'affari che attualmente ricopre sempre maggiore importanza nei bilanci delle aziende e TG BIT, il padiglione dedicato al turismo giovane giunto ormai con successo alla sua quarta edizione.

Al convegno seguirà una conferenza stampa e la presentazione dell'Anno del Barocco «milleuropeo», quale primo progetto concreto della Pentagonale in materia di turismo.

Nel pomeriggio i lavori continueranno con due tavole rotonde che vedranno a confronto delegazioni di operatori dei cinque paesi per elaborare insieme proposte di collaborazione.

Il convegno, presieduto dal ministro italiano degli Affari Esteri Gianni De Michelis e dal Ministro del Turismo Carlo Tognoli, vedrà la partecipazione dei ministri del Turismo di Austria, Cecoslovacchia, Jugoslavia e Ungheria, del presidente della Confindustria Francesco Colucci e di numerose personalità sia del mondo turistico che di quello imprenditoriale.

Il 22 febbraio, invece, avrà luogo l'incontro

stampato organizzato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità sul problema della prevenzione e dell'informazione sanitaria ai turisti. Interverranno sia personalità del mondo medico che di quello turistico e politico.

Inoltre sarà presentato il passaporto sanitario, un documento personale del viaggiatore compilato dal medico di fiducia riguardando alla situazione sanitaria del turista.

In fine una nota merita l'European Tourism Trade Fairs Group, l'associazione tra le maggiori borse del turismo europeo. BIT di Londra, BIT di Bruxelles, BIT di Lipsia, BIT di Madrid e World Travel Market di Londra, presente con uno stand all'interno della BIT.

Per concludere, una notizia riservata agli operatori: la BIT riserverà agli incontri operativi le intere giornate di mercoledì e giovedì e la mattina di venerdì (il work-shop Buy Italy si svolgerà il 21 e 22); inoltre gli espositori potranno usufruire di una club house appositamente allestita per loro, dotata di tutte le attrezzature di servizio e di una saletta riservata per i momenti di incontro. Uno spazio, questo, creato dalla BIT per soddisfare le esigenze di espositori e operatori che avranno così la possibilità di incontrarsi lontano dalla consueta atmosfera che anima la borsa.

COOPTUR EMILIA ROMAGNA UNA SCELTA DI QUALITÀ

L'esperienza di molti anni di attività e la conoscenza approfondita della nostra regione, ci hanno permesso di formulare proposte ed itinerari legati alla storia, all'ambiente, alle tradizioni, alla gastronomia ed al divertimento puro e semplice della costa e dell'entroterra.

Non mancano anche suggerimenti e notizie per costruire voi stessi l'itinerario che preferite o che vi viene richiesto. Le nostre tariffe sono sicuramente ricche e nascono da una accorta analisi tesa ad offrire una qualità sicura ad un giusto prezzo.

IL SERVIZIO DI ASSISTENZA TURISTICA SUL POSTO

I nostri uffici, nelle località di soggiorno, garantiscono una assistenza costante e contribuiscono in modo ottimale al buon andamento della vacanza. Inoltre, negli itinerari proposti, abbiamo inserito il servizio di hostess per le escursioni previste in modo da garantire un valido punto di riferimento per il gruppo.

Cooptur
 Emilia Romagna

COME PRENOTARE

E' SUFFICIENTE TELEFONARE AL NOSTRO
 UFFICIO BOOKING GRUPPI
 P.LE INDIPENDENZA 3 - 47037 RIMINI
 TEL. 0541/53990 (4 LINEE) TELEFAX 0541/55428 - TELEX 550430

E VI SARANNO DATE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE!

Il Grande Nord®

IL MONDO DEI FIORDI
 CAPITALI NORDICHE
 SOLE DI MEZZANOTTE - ISOLE LOFOTEN
 FINLANDIA - LAPPONIA
 ISLANDA E GROENLANDIA

Vacanze '91 - Quote '90

BIT 20-24 Febbraio '91 Pad. 18 Stand A12 - B15 - B16

Tel. (0541) 992341
 Telex 319000
 Telex 371000-275000



Previsioni
 presso le migliori
 Agenzie di Viaggi

Enti promotori - Confederazione Generale Italiana del Commercio del Turismo e del Servizio; Camera di Commercio di Milano; Ente Autonomo Fiera di Milano
 Enti patrocinatori - Ministero del Turismo e dello Spettacolo; Ministero degli Affari Esteri; Enit, Italia, Assessorato Regionale al Turismo della Lombardia, APT della Provincia di Milano; Onir-Comitato Nazionale Italiano Falis; Falis; Favet; Fise
 Ente organizzatore - Expo Cts; Ente Manifestazioni Commercio Turismo Servizi
 Data - 20-24 febbraio 1991
 Luogo - Quartiere Fiera Milano, Ingresso Porta Domodossola, Porta Agricoltura, Porta Carlo Magno, Porta Edilizia
 Orari - 20/21 febbraio dalle ore 9.30 alle 18.30, tutta la giornata ingresso riservato solo agli operatori 22 febbraio, dalle ore 9.30 alle 13.30 ingresso riservato solo agli operatori dalle ore 13.30 alle 18.30 (chiusura anche al pubblico)
 23 e 24 febbraio, dalle ore 9.30 alle 18.30 apertura con orario continuato al pubblico e agli operatori
 Orari della sezione TG BIT (giovani) - 20 febbraio, dalle 9.30 alle 18.30 (tutta la giornata), ingresso riservato solo agli operatori; tutti gli altri giorni dalle ore 9.30 alle 18.30 con orario continuato, apertura al pubblico e agli operatori
 Espositori italiani - 1670
 Espositori stranieri - 1800
 Visitatori previsti - Oltre 100.000
 Nazioni presenti - 125